

perchè potessi rispondere ed è la prima volta che sento parlare di esse. È un sistema abbastanza insolito di procedere questo, come è insolito che trattandosi di un dato disegno di legge, si discuta di atti sui quali altre Commissioni sono chiamate a riferire.

L'onorevole relatore affermò nuovamente che egli disapprova l'abolizione che si è fatta del Corpo di fanteria marina.

Io ripeterò che quest'abolizione venne proposta al Parlamento nel 1877, che la relativa legge fu promulgata nel 1878.

La questione fu allora ampiamente discussa, io comprendo perfettamente che si possa tornare sulla questione, ma infine vi è una legge promulgata 10 anni fa, dopo di allora vi sono stati molti ministri di marineria, nessuno ha proposto il ristabilimento di quel Corpo e nessuno ha fatto colpa a quei ministri di non averlo ristabilito, e trovo per lo meno degno di nota che l'onorevole Canevaro il quale siede da parecchi anni in questa Camera e non ha mai parlato di tale questione, e mai mosse ad altri rimprovero perchè non fosse stato ristabilito questo Corpo della fanteria marina, ne faccia ora così insistente censura a me, e ciò a proposito di una legge così modesta come questa e che tratta di cosa tanto estranea a questo argomento.

Egli insiste nel parere dato dal Consiglio superiore di marineria nel 1887. Io, lo ripeto, non posso discutere un documento di 11 anni fa che non ho sotto gli occhi, come ha l'onorevole Canevaro che l'ha riportato alla luce; occorrerebbe che io andassi a consultare gli archivi di quel Consesso, ciò che farò riservandomi a ritornare sulla questione a momento più opportuno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Canevaro, relatore. Io debbo dichiarare, che non ho inteso, per parte mia, di fare un rimprovero al ministro della marina, per aver presentato questa legge.

Noi non abbiamo inteso assolutamente di fare opposizione, con le semplici raccomandazioni che ho fatto a nome della Giunta, e con ciò che ho potuto dire ora.

Ho dovuto spiegare per forza, ciò che era detto nella relazione; spiegazione che mi era richiesta dai colleghi. Ho dovuto spiegarlo come si poteva spiegare; ma senza alcuna idea di fare un rimprovero al ministro della marina.

Nessuno più di me riconosce la sua competenza e l'alto suo ingegno, ed ho per lui perfetta stima.

Ho dovuto parlare franco e chiaro, come relatore, perchè si parlava di cose oscure, di timori; e si domandava a me di sciogliere questi problemi; quindi era obbligo mio, per mandato della Commissione, di parlare come ho parlato.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rileggo l'articolo unico:

“È concessa facoltà al ministro della marineria in via provvisoria sino a tutto l'anno 1891 di promuovere al grado di sottotenente di vascello i guardia marina i quali contino dodici mesi d'imbarco, purchè essi prima della nomina ad ufficiali abbiano soddisfatto alla condizione di essere stati imbarcati per altri dodici mesi. ”

Si procederà fra breve alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni alla legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della regia marina militare. Istituzione di ufficiali del Corpo reali equipaggi.

Presidente. Ora l'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: Modificazioni alla legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento della regia marina militare. Istituzione di ufficiali del Corpo reale equipaggi.

Si dia lettura del disegno di legge.

Quartieri, segretario, legge: (V. Stampato numero 124-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Randaccio.

Randaccio. Ho chiesto di parlare unicamente per rallegrarmi con l'onorevole ministro della marina della presentazione, da lui fatta, di questo disegno di legge.

È un ritorno all'antico; con questa legge si ristabiliscono, sotto altra forma, e con maggiori attribuzioni, i così detti ufficiali di arsenale, sconsigliatamente soppressi. (*Si ride*).

Di questo io mi compiaccio; ma, a parer mio, vi sono altri rami dell'amministrazione militare marittima, nei quali converrebbe, in qualche parte, e con le mutazioni rese necessarie dai tempi, compiere altre riforme simili a queste.

Accennerò solamente al corpo tecnico.

Questa è una istituzione, che ha del buono, ma presenta pure qualche grave difetto, quello per